



#autunno
stagione ricca che porta i frutti
Ottobre il mese che tinge le foglie

1

TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE "ORIANO TASSINARI CLO"

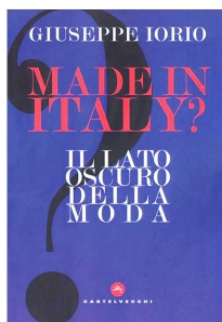


Rovistando tra gli scaffali della biblioteca vi segnaliamo alcuni libri che ci sono piaciuti, con la convinzione che - a tutte le età - **leggere fa bene e fa la differenza.**

Made in Italy?

Giuseppe Iorio – Castelveccchi, 2018

Stagione della vita: **adulti**



Giuseppe Iorio ha lavorato per trent'anni nel settore dell'alta moda. Mentre stilisti e manager viaggiano tra Milano, New York, Parigi sotto i riflettori di passerelle e *showroom*, l'autore ci accompagna su altre rotte dove le creazioni dei grandi marchi vengono prodotte: Transnistria, Romania, Serbia...

Infatti, **le linee di produzione dell'alta moda sono state delocalizzate o subappaltate in paesi poveri di Europa e Asia in cerca di costi e salari più bassi.**

Qui incontriamo imprenditori che accettano commesse sottocosto importando operaie clandestine dall'Asia per farle lavorare in ex carceri della Romania. Incontriamo Irina che riempie a mano per dieci ore al giorno le imbottiture con piume d'oca cinesi o Daria che si prostituisce dopo il lavoro per integrare uno

stipendio di 200 euro al mese.

La legge "Reguzzoni – Versace" consente di etichettare come "made in Italy" i prodotti tessili se almeno due delle fasi di lavorazione si svolgono sul territorio nazionale. Quindi se un abito è cucito in Romania con tessuti prodotti in Cina ma è stirato e imballato nel territorio nazionale è "made in Italy".

Così l'80% della produzione tessile delle case di alta moda è prodotta all'estero.

In genere, le prime linee, quelle che derivano direttamente dalle sfilate e che interessano clienti vip per una produzione limitata ed esclusiva sono confezionate in Italia. Ma anche in questo caso ci sono ostacoli da aggirare: le tasse, le operaie che hanno ferie, maternità e contratti di lavoro... E così partono furgoni verso le periferie delle città, verso le nostre sacche di povertà, dove imprenditori cinesi fanno lavorare in scantinati e capannoni abusivi manodopera asiatica clandestina.

Iorio ci mostra gli aspetti negativi e deleteri per la nostra economia di queste scelte strategiche: **la scomparsa del tessuto produttivo italiano di alta qualità che non può competere nella riduzione dei costi, l'abbassamento progressivo della qualità dei prodotti, il proliferare della**



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.1– Autorità Urbana Comune di Bologna".



CENTRO SOCIALE
2 AGOSTO 1982

142
ORTI



#autunno stagione ricca che porta i frutti Ottobre il mese che tinge le foglie

TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE "ORIANO TASSINARI CLO"

2



contraffazione. Se la produzione è spostata in Asia, l'imprenditore locale che accetta commesse a prezzi irrisori può recuperare producendo illegalmente capi di abbigliamento "falsi".

Per i manager dell'alta moda la bassa qualità di abiti che producono a poche decine di euro e vendono poi nelle boutique a centinaia di euro non è un problema. L'abito di lusso non deve durare più di una stagione: nuova stagione, nuova moda, nuovo abbigliamento. **L'abito firmato non è un prodotto che deve vestire e durare: è uno status symbol da esibire.** Se la cerniera dopo pochi mesi non funziona, se la piuma spiuma, se la cucitura si sfilaccia... tanto meglio.

L'autore delinea i tratti "vampireschi" di molte figure che decidono le strategie del settore: persone disposte a tutto pur di vendere e di arricchirsi. Di Ruffini (il re della piuma) scrive che non ha il pelo sullo stomaco ma "la foresta dell'Amazzonia"! Il problema è che strategie analoghe sono adottate in tutti i settori in un contesto che è stato definito "globalizzazione". Ad avere queste caratteristiche banditesche e predatorie non è solamente il management dell'alta moda ma ... il capitalismo a livello globale.

Una ventina di anni fa una generazione ha contestato queste politiche ed è stata bastonata (realmente non metaforicamente). Ha prevalso poi una narrazione di ordine pubblico: tute nere o tute bianche contro le forze dell'ordine. **Chi ha partecipato a quella stagione di mobilitazione, prima e dopo Genova, ricorda cosa il movimento no-global contestava: lo sfruttamento del lavoro, la distruzione dell'ambiente, l'esproprio delle comunità locali, i paradisi fiscali, l'economia della guerra...**

Li puoi trovare qui: <https://tinyurl.com/ycks5une>

Chi è interessato a queste tematiche può leggere anche:

Vestire buono, pulito e giusto: per tornare a una moda sostenibile
Dario Casalini - Slow Food, 2021

Partendo da una critica del sistema moda, l'autore cerca delle alternative incentrate sulle nostre scelte e abitudini: diffidiamo da capi venduti a prezzi esorbitanti e rivalutiamo l'usato e il vintage.

La rivoluzione comincia dal tuo armadio: tutto quello che dovrete sapere sulla moda sostenibile
Luisa Ciuni e Marina Spadafora - Solferino, 2020

Le autrici ci insegnano a scegliere la moda etica e a diffidare delle aziende che inquinano e sfruttano.



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.1– Autorità Urbana Comune di Bologna".



#autunno
stagione ricca che porta i frutti
Ottobre il mese che tinge le foglie

TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE "ORIANO TASSINARI CLO"
speciale suggerimenti dei lettori: consigli di lettura



Condividiamo il suggerimento di lettura ricevuto da **Alberto Becca**, gestore dell'area **Orto - Giardino di Via Felice Battaglia – Bologna**, dedicato a detti e proverbi - quale espressione viva e concreta della cultura e della tradizione popolare - saperi tramandati di generazione in generazione frutto di osservazioni e conoscenze acquisite nel tempo.

Guida ai detti bolognesi ed emiliani

Franco Cristofori - Sugar, 1970

Franco Cristofori è stato un giornalista e scrittore bolognese. Ha lavorato per trent'anni a il Resto del Carlino e ha pubblicato numerosi libri letterari e di storia locale.

In questo libro ha raccolto detti e modi di dire bolognesi ed emiliani, illustrandone l'origine e i significati. Attraverso il dialetto emerge la vita sociale della città e la sua storia.

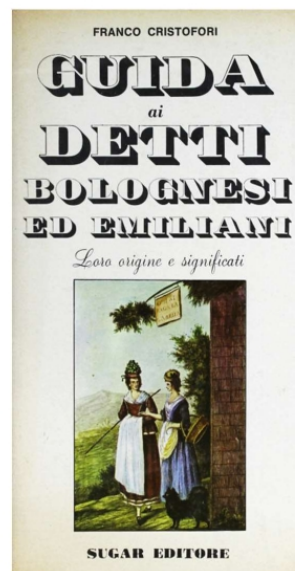
Per saperne di più: https://it.wikipedia.org/wiki/Franco_Cristofori

Lo trovi qui: <https://tinyurl.com/2w6uuksp>

Se vi interessa questo libro in biblioteca potete leggere anche:

La fantasia popolare nei modi di dire della parlata bolognese

premessa, traduzioni in lingua italiana, annotazioni, esempi, silografie di Gaetano Marchetti - Officina grafica bolognese, 1977- 4 volumi.



Vecchia e cara Bologna : detti e motti del dialetto bolognese con le piu belle cartoline d'epoca

Franco Cristofori – Pendragon, 1998

Modi e detti bolognesi

Alberto Menarini

Bologna : Arti grafiche Tamari, 1974

Di ban so, fantesma! : passeggiata semiseria nel dialetto bolognese

Luigi Lepri - Gigen Livra - Perdisa, 2002



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.1– Autorità Urbana Comune di Bologna”.



#autunno
stagione ricca che porta i frutti
Ottobre il mese che tinge le foglie

TRA GLI SCAFFALI della BIBLIOTECA di QUARTIERE "ORIANO TASSINARI CLO"
speciale suggerimenti dei lettori: consigli di lettura



Bologna dialettale : parole, frasi, modi, etimologie
Arti grafiche Tamari, 1978

Pinzimonio bolognese
Alberto Menarini - Arti grafiche Tamari, 1985

Bacajer a Bulagna : fraseologia dialettale bolognese
Luigi Lepri (Gigen Livra) - Pendragon, 2009

... benessum! /
Andrea Mingardi - Press Club, 1999

Vi aspettiamo in biblioteca il 9 novembre alle 18 per parlare con Tiziana Roversi, curatrice della collana Fatterelli Bolognesi di Minerva Edizioni.

Un'occasione per conoscere o ricordare eventi e personaggi importanti delle vicende bolognesi:

Facciamoci un po'... I Fatterelli nostri!

Biblioteca Oriano Tassinari Clò
Via di Casaglia 7, Bologna
<https://www.bibliotechebologna.it/biblioteche/biblioteca-oriano-tassinari-clo>
tel. 0512196535 mail: bibliotecavillaspada@comune.bologna.it

Segnalateci i libri che vi sono piaciuti per condividere suggerimenti e riflessioni, scrivendo a:
bibliotecavillaspada@comune.bologna.it



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, Asse 3, Azione 3.3.1– Autorità Urbana Comune di Bologna".